



## È possibile conciliare sviluppo umano e conservazione della natura?

Intervista al prof. **Paco Melià**, docente di «*Ecologia e sostenibilità dei sistemi produttivi*» al Politecnico di Milano

*A chiusura del Festival dello Sviluppo Sostenibile, al Politecnico è stato proiettato il film «L'Antropocene. L'epoca umana». Le riprese effettuate non lasciano margini di fraintendimento: l'Uomo domina il nostro Pianeta, incurante, pur consapevole degli effetti delle proprie azioni. Da studioso di ecologia e sostenibilità dei sistemi produttivi, qual è il suo punto di vista?*

Il film è tanto bello dal punto di vista cinematografico quanto desolante dal punto di vista delle riflessioni che innesca.

Bisogna riconoscere però che il problema di conciliare sviluppo umano e conservazione della natura non è nuovo: già a fine '700 Malthus rifletteva sui limiti che la disponibilità di risorse pone alla crescita demografica. Un secolo dopo l'abate Stoppani (il primo professore di geologia del Politecnico) definiva l'umanità come una "nuova forza tellurica" comparabile alle grandi forze che plasmano il pianeta.

Negli anni 70 del '900 il Club di Roma mostrava, per la prima volta appoggiandosi a dei modelli matematici, che la traiettoria dello sviluppo socioeconomico si sarebbe scontrata con i limiti del pianeta nel corso del secolo attuale.

### *Sommario*

Pagg. 2-3
<i>Ricerca &amp; Formazione</i>
Pagg. 4-5
<i>News</i>
Pagg. 6-7
<i>Per la SERR. Oltre la SERR</i>
Pag. 8
<i>Mobility</i>

## È possibile conciliare sviluppo umano e conservazione della natura?

Segue da pag. 1

Dopo cinquant'anni quelle previsioni, allora giudicate catastrofiche, non sembrano più così irrealistiche. Quando ne parlo a lezione provo sempre un certo disagio, ma poi i meccanismi di rimozione della mente aiutano a rasserenarsi di nuovo. Questo è quello che la maggior parte di noi fa, sia singolarmente che collettivamente. Ma quest'anno per la prima volta, nel mezzo della crisi innescata dalla pandemia di Covid, ho sentito un brivido lungo la schiena.

***A suo giudizio possiamo dire che sia stata avviata, nel frattempo, una rivisitazione dei processi di produzione, per ridurre gli impatti sul Pianeta? Se sì, possiamo sperare in un recupero?***

La prima valutazione globale pubblicata dall'IPBES (la piattaforma intergovernativa scientifico-politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici) l'anno scorso, ripresa quest'estate dai media, ci dice che non stiamo ancora andando nella direzione giusta. Secondo il rapporto, la biodiversità e i servizi forniti dagli ecosistemi si stanno deteriorando in tutto il mondo e non raggiungeremo gli obiettivi di conservare la natura e arrivare alla sostenibilità proseguendo lungo le traiettorie attuali. Il rapporto lascia però un margine di speranza dicendo che possiamo ancora conservare la natura e utilizzarla in modo sostenibile per perseguire gli obiettivi sociali globali: per farlo, però, è necessario uno sforzo urgente di "fondamentale riorganizzazione a livello di sistema dei fattori tecnologici, economici e sociali, inclusi paradigmi, obiettivi e valori".

***Ritiene che il Green Deal Europeo possa contribuire effettivamente a invertire la marcia, almeno in Europa?***

Il Green Deal Europeo, almeno nei suoi obiettivi di limitare il consumo di risorse e decarbonizzare i sistemi produttivi, è certamente encomiabile. Ma quello di dissociare la crescita economica dall'uso di risorse è, a mio parere, un obiettivo utopico, anzi distopico. L'industrializzazione prima e l'informatizzazione poi ci hanno fatto perdere la percezione degli impatti del nostro sistema produttivo sulla natura. Tra l'altro focalizzare tutta l'attenzione sulla decarbonizzazione (un passaggio peraltro indispensabile in questo momento) ci fa dimenticare che gli impatti ambientali delle attività umane sono molteplici e non investono solo il ciclo del carbonio. Personalmente penso che uno dei primi cambiamenti di paradigma che dobbiamo affrontare sia quello di dissociare, nel nostro immaginario, crescita economica e benessere dell'umanità.



**Prof. Paco Melià**

(Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria)



## L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Corso online)



Il Politecnico di Milano, tra gli Atenei aderenti alla [Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile – RUS](#), offre l'opportunità a tutti i membri attivi della sua comunità, di frequentare il corso e-learning: **L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile**.



Il corso - realizzato dall'[Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS](#) - intende spiegare, con un linguaggio semplice e accessibile, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che dovranno essere realizzati, a livello globale, entro il 2030.

Il percorso formativo si articola in 20 moduli per una durata complessiva di circa 3 ore.

I primi tre moduli offrono una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi; gli altri moduli sono dedicati a ognuno dei 17 Obiettivi.



Contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità arricchiscono il percorso formativo per mostrare la rilevanza dell'Agenda 2030 nel contesto internazionale e nazionale, nonché nella quotidianità di ciascuno.

Il corso, sarà presto accessibile dal portale Servizi online e verrà erogato in modalità asincrona, su piattaforma che registra gli accessi e la frequenza.

Al termine del corso è previsto un test, al superamento del quale verrà rilasciato il certificato di completamento dell'attività formativa.



Per conoscere la data del lancio effettivo del corso, segui anche i canali social del progetto [Città Studi Campus Sostenibile](#).



## UI GreenMetric World University Rankings 2020

### Il Politecnico scala ulteriori posizioni

Il 7 dicembre 2020 il Presidente della Universitas Indonesia (UI), nel corso di una cerimonia pubblica, ha annunciato i risultati dell'UI GreenMetric World University Rankings and Awards 2020.

UI GreenMetric World University Rankings è una classifica internazionale delle università, cui il Politecnico partecipa dal 2010, che ha lo scopo di misurare l'impegno di ciascun ateneo partecipante nello sviluppo di un'università "rispettosa dell'ambiente" illustrando agli stakeholder interni ed esterni le politiche e i programmi messi in campo.

Gli indicatori del ranking sono **69** suddivisi in **6 categorie** (Setting and Infrastructure (SI), Energy and Climate Change (EC), Waste (WS), Water (WR), Transportation (TR), Education (ED)).

Nell'edizione 2020 si è registrato un aumento significativo dei partecipanti al ranking rispetto allo scorso anno: 912 università di 84 paesi (con un aumento di 132 università).

Al primo posto nella top 10 World ranking, la **Wageningen University & Research** (NL) seguita da University of Oxford, Nottingham University, Nottingham Trent University, University of California, Davis, Umwelt-Campus Birkenfeld, University of Groningen, Leiden University, University College Cork e Università di Bologna.

Il Politecnico di Milano nella «**classifica globale internazionale**», si è collocato al **104°** posto; nel 2019 aveva raggiunto il 115° (su 780 partecipanti).

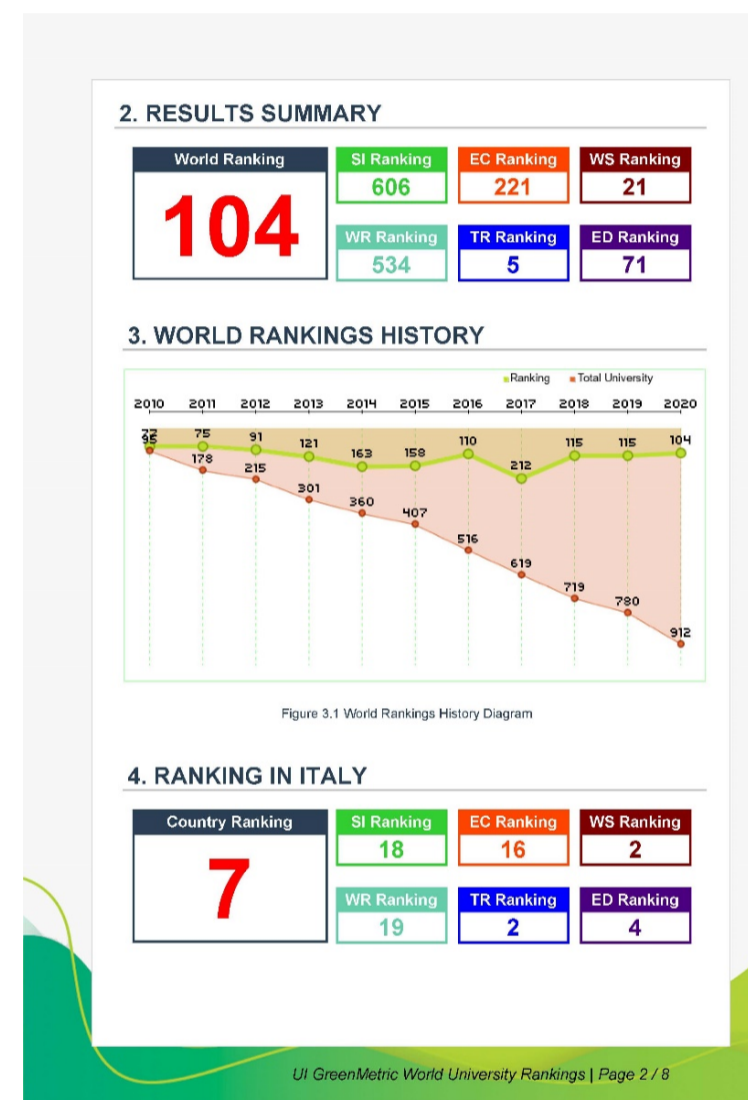
Nella «**classifica globale nazionale**» si è collocato al **7°** posto (su 32 partecipanti); nel 2019 aveva raggiunto il 10° posto (su 29 partecipanti), registrando quindi un miglioramento significativo in tutte le categorie.

Nella «**classifica per categorie internazionale**» si evidenzia il **5°** posto raggiunto nella categoria Transportation (TR) e il **21°** nella categoria Waste (WS).

Nella «**classifica per categorie nazionale**» si evidenzia il **2°** posto raggiunto nelle categorie Transportation (TR) e Waste (WS) e il **4°** posto nella categoria Education (ED).

I risultati del ranking 2020 sono consultabili alla pagina: <http://greenmetric.ui.ac.id/overall-rankings-2020/>

Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili a questo [link](#).



Con l'occasione si ringraziano tutti coloro (personale Poli, Dipartimenti, Aree, ecc.) che hanno contribuito alla raccolta dei dati per la partecipazione del Politecnico.



## Publicato il White paper TÜV Italia sull'Economia Circolare, con un contributo del Politecnico di Milano

TÜV Italia, l'ente indipendente di certificazione, che offre servizi certificativi in ambito qualità, energia, ambiente, sicurezza e prodotto, appartenente al gruppo TÜV SÜD, ha da poco pubblicato un White paper dedicato all'Economia Circolare, che include anche un contributo del Politecnico rispetto al tema trattato.

Partendo dal presupposto che, come si legge nell'introduzione al White paper, "la creazione di valore, il profitto come motore dell'attività di impresa si sposano sempre più con nuovi modelli produttivi e di consumo" non vi è dubbio che oggi sia necessario un cambio di paradigma, per poter implementare il modello dell'economia circolare.

Il paper intende offrire una sintesi sul concetto di **economia circolare** - definizione che si diffonde a partire dagli anni '60 e '70 del XX secolo - sulle principali politiche UE in materia, sullo sviluppo della normativa tecnica, sulla misurabilità dell'economia circolare, ma anche per conoscere l'esperienza di alcune realtà del mondo produttivo (Enel, Unilever, Conai) e accademico (Politecnico di Milano).

L'economia circolare quindi, secondo gli autori del White Paper, intesa come **necessità, sfida e opportunità**.

- **Necessità** per una società sostenibile e per un sistema di produzione e di consumo rispettoso del pianeta e del futuro dell'umanità;
- **Sfida** per la totale trasformazione del rapporto con l'uso delle risorse naturali, ma anche del ciclo di vita dei materiali e dei prodotti che l'industria realizza;
- **Opportunità** perché apre nuove strade per creare valore e alimentare i profitti delle imprese pronte a imboccare la strada dell'innovazione.

Uno strumento di approfondimento per capire le trasformazioni in atto nel mondo produttivo e dei consumi, in cui non solo le aziende e le istituzioni sono chiamate a fare la loro parte, ma anche i singoli individui, come soggetti responsabili e consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte.

Per scaricare il White paper sull'economia circolare **TÜV Italia** occorre registrarsi alla pagina: <https://www.tuvsud.com/it-it/risorse-e-pubblicazioni/white-papers/economia-circolare>

Il contributo del Politecnico è consultabile al seguente [link](#).

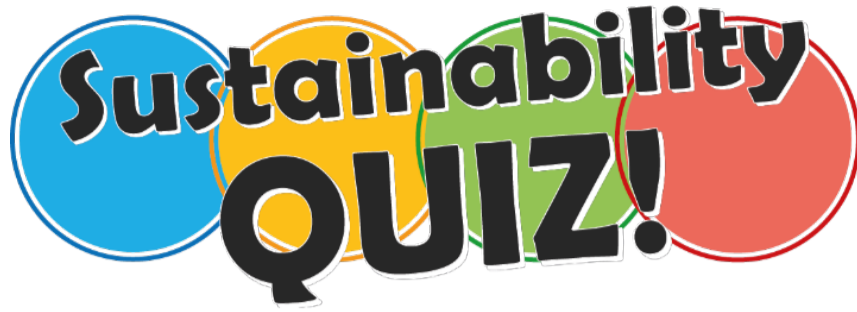


Oltre all'introduzione e ai riferimenti bibliografici, il White paper si articola nei capitoli:

- 1) il tema ambientale
- 2) i principi alla base dell'economia circolare
- 3) il piano d'azione dell'UE per l'economia circolare
- 4) l'economia circolare in Italia
- 5) la normazione tecnica
- 6) misurare la circolarità
- 7) quanto vale il futuro
- 8) l'esperienza concreta delle aziende.

# Per la SERR. Oltre la SERR

## Sustainability Quiz: Rifiuti e sostenibilità



Per promuovere la cultura della sostenibilità, coinvolgendo con spirito sportivo e divertente chi faccia parte della comunità politecnica a vario titolo - in occasione della **Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)** - è stato promosso un evento interamente online, dalla Unit Sustainability - Area Campus Life.

Dal 23 al 27 novembre ogni mattina attraverso i canali social Instagram e Facebook del progetto Città Studi Campus Sostenibile è stata posta una domanda relativa a un particolare ambito della sostenibilità, anche considerando i progetti attivi in Ateneo.

I Vincitori di questa prima sfida sono stati: Paulina Guzman - Jovana Babović- Stella Viscardi - Fabio Raniolo - Ilaria Masciarelli - Francesco Bulleri che sono stati premiati con un abbonamento settimanale al BikeMi e una borraccia con il logo Città Studi Campus Sostenibile.

Venerdì 27 novembre, si è svolto invece il **Sustainability quiz finale**, con 10 domande a tempo, allo scopo di mettere alla prova le conoscenze di ciascuno con riferimento al tema dell'economia circolare.

I giocatori (studenti e un dottorando) che hanno totalizzato i punteggi migliori sono stati:

### Classifica

**1° posto - Efrem Errera (13.717 punti)**

abbonamento annuale BikeMi

**2° posto - Marco Arioli (10.117 punti)**

abbonamento settimanale BikeMi

**3° posto - Silvia Rinaldi (9.986 punti)**

abbonamento settimanale BikeMi

**4° posto - Iàroslav Iàrosc (9.169 punti)**

abbonamento settimanale BikeMi

**5° posto - Gabriele Monfardini (7.973 punti)**

abbonamento settimanale BikeMi

**6° posto - Giovanni Demasi (7.095 punti)**

abbonamento settimanale BikeMi

**7° posto - Francesco Pietro Campo (6.946 punti)**

(PhD candidate) abbonamento giornaliero BikeMi

**8° posto - Giacomo Rizzardi (6.820 punti)**

abbonamento giornaliero BikeMi

**9° posto - Silvia Zindato (6.318 punti)**

abbonamento giornaliero BikeMi

**10° posto - Fabio Raniolo (6.016 punti)**

abbonamento giornaliero BikeMi

A tutti i vincitori è stata consegnata anche una borraccia CSCS.



Tra i vincitori Jovana Babović e Giacomo Rizzardi

Non sei riuscito a giocare durante la SERR 2020? Puoi ancora metterti alla prova con il **Sustainability quiz**, a questo [link](#). Non serve registrazione, basta selezionare l'opzione "PLAY" per organizzare un live quiz e sfidare i tuoi amici! Apri il quiz da un pc e poi gioca sul tuo cellulare inserendo il PIN che ti verrà assegnato



# Per la SERR. Oltre la SERR

## AvanziMania

Sempre in occasione della SERR 2020, è stata lanciata l'iniziativa AvanziMania, per accrescere la consapevolezza su un particolare tipo di rifiuti "nascosti": quelli del nostro frigorifero o della nostra dispensa.

Può capitare a tutti di acquistare più frutta e verdura di quella che poi si riesce a consumare. Possiamo provare ad evitare questo spreco invisibile, non solo gestendo meglio i nostri acquisti, il nostro frigorifero e la nostra dispensa, ma anche pensando ad impieghi "alternativi" di questi cibi che normalmente scarteremmo.

La frutta in esubero, diventata un po' troppo matura, potrebbe essere utilizzata per fare una marmellata e il pane raffermo del salame al cioccolato o dei crostini per accompagnare altri piatti.

Soprattutto in questo periodo caratterizzato da tassi importanti di smart working e didattica a distanza, possiamo provare a riscoprire una passione italiana, quella per la cucina, contribuendo al contempo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Ricordiamo infatti che lo spreco di cibo spesso non è percepito, tuttavia va considerato non solo in relazione alla produzione di rifiuti nella fase finale, ma anche in termini di consumo di risorse a monte (dalla produzione delle materie prime, alla lavorazione delle stesse, fino ad arrivare alla distribuzione).

Ecco quindi 4 ricette suggerite da colleghi politecnici:

### RICETTA 1 - PANZANELLA

La prima ricetta ha come protagonista il pane vecchio. Perché buttarlo, quando può essere usato per preparare una Panzanella? Questo piatto è stato preparato da Christian Buurste, Sustainability Unit, Area Campus Life.

[Vai al video](#)

### RICETTA 2 - ZUCCA ZERO SPRECO

Una collezione di ben 5 ricette per utilizzare tutte le parti della zucca. Non si butta via niente, nemmeno la buccia o i semi! Zucca Zero Spreco è stata condivisa da Carol Maione, dottoranda presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale.

[Vai al video](#)

### RICETTA 3 - CIALICURDA

Questa ricetta riutilizza verdure e legumi che avanzano dalla cena del giorno prima. Da unire a pane raffermo e un po' di peperoncino. La ricetta "Cialicurda" è stata suggerita da Anna Rita Ancora, Direzione Generale.

[Scarica la ricetta](#)

### RICETTA 4 - PESTO VERDE DI SEDANO

Questa ricetta sfrutta le parti di un ortaggio che spesso tendiamo a buttare ma che, insieme ad alcuni ingredienti, possono essere trasformate in un gustoso pesto. La ricetta del Pesto verde di sedano è stata suggerita da Laura Guaita, studentessa magistrale in Architettura Sostenibile e Progetto del Paesaggio al Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Piacenza. Laura fa parte anche dell'associazione studentesca Resilient GAP.

[Scarica la ricetta](#)



**Gli avanzi, che abitualmente diventano rifiuti, possono diventare gustosi piatti con un po' di creatività!**  
**Manda le tue proposte di ricette contro lo spreco di cibo a: [serviziosostenibilita@polimi.it](mailto:serviziosostenibilita@polimi.it)**



## Il car pooling di ateneo: Be Pooler Ancora aperta la Call per la ricerca di Ambassador

Grazie alla nuova convenzione con BePooler, azienda leader in Europa per il trasporto condiviso, la comunità politecnica potrà usufruire di un servizio esclusivo di car pooling. Questa nuova modalità di spostamento consiste nella *condivisione di un veicolo* tra due o più utenti che devono percorrere lo stesso itinerario o anche solo un tratto di strada. Oltre a contribuire a una mobilità più sostenibile, in un momento particolare come quello presente, il car pooling permette di spostarsi in modo sicuro, consentendo in tal modo di evitare l'utilizzo di mezzi affollati.

La sperimentazione, avviata nell'ambito delle attività di mobility management promosse dal Servizio Sostenibilità - lanciata il 17 settembre 2020 dall'Ufficio Community Life del Politecnico di Milano - prevede come prima fase il reclutamento di **20 Ambassador**, da selezionare tra l'intera popolazione del Politecnico di Milano. Gli Ambassador rivestiranno un ruolo cruciale per sperimentare in anteprima il nuovo servizio.

Gli Ambassador individuati useranno infatti per primi l'app gratuita di BePooler e otterranno diversi vantaggi: una T-shirt dell'Official Merchandise del Politecnico di Milano in omaggio; un lavaggio auto esterno a domicilio gratuito; partecipazione al sorteggio per alcuni codici sconto per un'igienizzazione completa dell'auto a domicilio. Gli Ambassador potranno inoltre segnalare a BePooler suggerimenti e feedback sul servizio e saranno testimonial di un messaggio di sostenibilità verso tutto l'ateneo.

Vuoi candidarti al ruolo di Ambassador? Compila il [form](#)

Per maggiori informazioni vai al [link](#).

## Migliorare i servizi delle stazioni ferroviarie

Migliorare la qualità dei servizi delle stazioni ferroviarie è il progetto al quale sta lavorando il team di studenti BOOSST PROJECT DEVELOPING CITIES dell'[Alta Scuola Politecnica](#), l'iniziativa di alta formazione che nasce dalla collaborazione tra i Politecnici di Milano e Torino.

Il progetto ASP mira a ideare un nuovo concetto di stazione ferroviaria per rendere questo luogo interattivo, sicuro e sostenibile per tutte le persone che vi transitano.

Per raccogliere indicazioni sulle esigenze e preferenze rispetto ai servizi da avviare presso le stazioni ferroviarie, non solo dalle due comunità politecniche, ma dagli utenti e dai cittadini, è stato elaborato un questionario online al link: <https://cjm4.typeform.com/to/lrBCh5c>

La compilazione del questionario richiederà meno di 10 minuti. La survey resterà disponibile **fino metà gennaio 2021**.

<https://www.asp-poli.it/>

COMPLETA IL QUESTIONARIO! CJM4

**BOOSST  
PROJECT  
DEVELOPING  
CITIES**

Gabriele Casella  
Energy Engineering  
POLIMI

Kristina Fabrin Jakobsen  
Integrated Product Design  
POLIMI

Filippo Mercuri  
Building Architecture  
POLIMI

Alessandra Morici  
Architecture Construction City  
POLITO

Francesca Moro  
Architecture Construction City  
POLITO

Davide Muffolini  
Management Engineering  
POLIMI

Stiamo sviluppando un progetto per migliorare la qualità dei servizi nelle stazioni ferroviarie.

Il nostro obiettivo è sviluppare una nuova idea per le stazioni ferroviarie, per renderle ben servite, interattive, sicure e sostenibili per tutti i cittadini.

<https://cjm4.typeform.com/to/lrBCh5c>



## Notiziario a cura di Sustainability Unit - Area Campus Life

Alla realizzazione di questo numero hanno contribuito, a vario titolo:

Paola Baglione, Paco Melià, Eugenio Morello, Eleonora Perotto, Chiara Pesenti, Maria Licia Zuzzaro.

Copyright immagini a cura di SSA, salvo diversa indicazione

Copyright foto in Prima pagina: istockphoto (by Getty Images)

Per informazioni e/o segnalazioni: Maria Licia Zuzzaro

[serviziosostenibilita@polimi.it](mailto:serviziosostenibilita@polimi.it) - Tel: 022399.2232

**Sustainability News non ha periodicità regolare.**

**Non si configura pertanto quale testata periodica, ai sensi della Legge n. 47/1948 e della Legge n. 62/2001.**

***Con questo numero chiudiamo le pubblicazioni per l'anno 2020.***

***Auguriamo a tutti Buone Feste***



## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

